Vivere in un paesaggio di pace.

Questo è stato lo spirito portante che ha unito gli intenti di due istituti comprensivi nella attenta considerazione, valorizzazione e celebrazione del territorio in cui vivono, vanno a scuola, o semplicemente transitano. Il fiume Sile come un nastro che unisce due comuni, Casale e Silea, e la consapevolezza che ogni essere umano, piccolo, giovane, adulto o anziano che sia, possa e debba dare il suo contributo per abitare in modo rispettoso e responsabile il territorio che ha la fortuna di conoscere ed apprezzare.

Dopo aver condiviso la celebrazione della Giornata Internazionale della Pace (lo scorso 27 settembre, http://www.iccasale.gov.it/wp-content/uploads/2016/11/27-settembre-2017-Together-for-peace.pdf) le docenti coinvolte hanno proseguito il lavoro cooperativo tra i due istituti, prendendo in considerazione il loro territorio e apprezzandone caratteristiche, peculiarità e qualità.

Qual è il paesaggio del cuore dei nostri ragazzi?

E' stato chiesto agli studenti delle classi prime. Ne è venuto fuori che Casale per loro sia un luogo dove sentirsi liberi, accettati, accolti; e il Sile è visto come un posto che li rassicura, li culla, li addolcisce, e li accompagna da sempre. Le foto che i ragazzi hanno allegato ai testi sono state in alcuni casi degne di fotografi professionisti. La sincerità delle loro parole, l'intimità dei loro racconti e le testimonianze condivise con dolcezza ha trasmesso l'autenticità dell'esperienza, che non poteva terminare qui.

Nello spirito del gemellaggio (iniziato dalle docenti Borella, Celeghin e Sena nel seminario nazionale di Generation Global e Rete Dialogues lo scorso luglio 2017) è stata organizzata lo scorso 3 maggio una mattinata di incontro tra i rappresentanti CCR dei due istituti, nella quale ancora una volta i ragazzi hanno saputo esaltare la potenza evocativa del messaggio: divisi in gruppi, hanno ricevuto 5 parole (3 aggettivi e 2 verbi) tratte dai testi da loro prodotti, ed in mezz'ora di tempo hanno saputo dedicare al loro paesaggio dei componimenti poetici di sorprendente delicatezza.

(in foto: i ragazzi del ccr degli i.c. di Casale sul Sile e Silea, al lavoro)

Hanno donato ai sindaci (Sindaco Giuliato per Casale sul Sile, sindaco Cendron per Silea) un libricino composto dai testi e le foto, come simbolo di comunione e condivisione di interessi, intenti e responsabilità.

Hanno chiesto infine, come compito autentico e necessaria conclusione di uno spirito evocativo e comunicativo così straripante (parlando di fiume, ben si sposa!) alle rispettive municipalità, di poter far sapere alla cittadinanza che cosa fosse successo nella nostra scuola secondaria.

In che modo?

Installando un banner espositivo che mettesse chiunque passasse al porticciolo di Casale a conoscenza della serietà e dei buoni propositi di questi giovani cittadini in crescita, e chiedendo anche il loro contributo. In una scatola di legno posta di fianco al banner infatti, vi sono le poesie inventate da loro e dedicate al loro posto del cuore, al loro paesaggio di pace e serenità, al loro "sentirsi a casa". Ma nella stessa scatola c'è una seconda sezione pronta a ricevere i pensieri che i passanti vorranno lasciare, magari incuriositi dall'iniziativa, magari volenterosi di lasciare un messaggio, o disponibili a condividere questo esperimento di comunicazione "vecchio stile", un po' romantico forse, ma destinato a stuzzicare le coscienze e le sensibilità di tutti, verso un luogo che ci appartiene e ci rappresenta, e di cui è necessario ricordare la bellezza, la poesia, l'incanto.

La deposizione degli oggetti richiesti è avvenuta stamattina (14 maggio 2018) sotto ad un improvviso scroscio di pioggia che speriamo – almeno- porti fortuna e freschezza a questa iniziativa…

In un momento storico in cui ormai si scrive velocemente, si pensa meno al contenuto e alla qualità del messaggio, si sostituiscono emoji alle parole, si registrano audio perché più pratico, veloce e diretto.... Questo momento vorrebbe riscoprire il piacere del pensiero, della scelta delle parole giuste, del tempo che è bello dedicare a qualcosa per cui essere grati, la disponibilità d'animo a lasciarsi cullare, dal suono dell'acqua così come dallo scorrere dei pensieri....verso un luogo che spesso chiamiamo "casa" ma di cui a volte sottovalutiamo la grandezza.

La referente del progetto generation Global

e della rete Dialogues per l'istituto

Prof.ssa Borella Marika